

Preghiera di adorazione

Vengo a cena da te
vengo a piedi nudi
vengo per toglierti la paura
e riapirti allo stupore.

Vengo a cena da te
per spezzare il pane
e ricordarti che la vita
va condivisa e consumata.

Vengo a cena da te
per aprire la strada alle parole
per aprire altri spazi
attraverso i quali il mio amore
continua a raggiungerti.

La Parola

Marco 14,12-16; 22-26

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli

andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Medito

Gesù si è spezzato, si spezza per noi. E ci chiede di darci, di spezzarci per gli altri. Proprio questo "spezzare il pane" è diventato l'icona, il segno di riconoscimento di Cristo e dei cristiani. Ma pensiamo anche a tutti i santi e le sante – famosi o anonimi – che hanno "spezzato" sé stessi, la propria vita, per "dare da mangiare" ai fratelli. Quante mamme, quanti papà, insieme con il pane quotidiano, tagliato sulla mensa di casa, hanno spezzato il loro cuore per far crescere i figli, e farli crescere bene! Dove trovano la forza per fare tutto questo? Proprio nell'Eucaristia: nella potenza d'amore del Signore risorto, che anche oggi spezza il pane per noi e ripete: «Fate questo in memoria di me». (Corpus Domini, 26 maggio 2016)

Aver fede nell'Eucaristia significa credere in Dio, che ha stretto un patto con ogni uomo in cammino nel deserto della vita.

Riflessione personale

- ◆ Rileggi adagio il testo del Vangelo.... soffermati su quella parola o frase che maggiormente ti risuona nel cuore.
- ◆ La cena che Gesù vive con i suoi amici è ciò che si vive ogni volta che si partecipa all'Eucaristia. Come preparo il cuore a lasciarsi inondare dall'amore che salva?
- ◆ Come cristiana/o, come spezzo il pane per i miei fratelli più bisognosi?

Salmo di contemplazione

Salmo 149

*Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.*

*Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.*

*Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,
per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;*

*per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.*

Preghiamo

- ◆ Signore Gesù, ti preghiamo per la tua Chiesa: rendila strumento efficace di unità, di comunione e di pace per tutto il genere umano.
- ◆ Signore Gesù, il tuo sangue versato per noi è l'espressione del tuo immenso amore; salva coloro che a te si affidano.
- ◆ Signore Gesù ti preghiamo per i poveri, i sofferenti, gli emarginati: fa' che nelle loro necessità sperimentino in tutti noi solidarietà, aiuto e sostegno.
- ◆ Signore Gesù, con la potenza del tuo sangue ci liberi dal maligno; ti preghiamo per tutti gli annunciatori del vangelo: dona loro

franchezza nell'annuncio, coerenza di vita e gioia di condividere la tua vittoria sulle potenze del male.

Preghiera conclusiva

O Padre, che nel Sangue prezioso del tuo unico Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché celebrando questi santi misteri otteniamo sempre i frutti della nostra redenzione.
AMEN.



Luglio 2020

Giovedì 2 luglio

INTRODUZIONE

Mettiamoci alla presenza del Signore: “Gesù siamo qui davanti a te!”
Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.
Chiediamo l’intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo...

INTENZIONE PARTICOLARE

Preghiamo perché possiamo crescere nell’accoglienza reciproca seguendo la chiamata di Gesù.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo

(9,1-8)

In quel tempo, salito su una barca, Gesù passò all’altra riva e giunse nella sua città. Ed ecco, gli portavano un paralitico disteso su un letto. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Coraggio, figlio, ti sono perdonati i peccati».

Allora alcuni scribi dissero fra sé: «Costui bestemmia». Ma Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse: «Perché pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa infatti è più facile: dire “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati e cammina”? Ma, perché sappiate che il Figlio dell’uomo ha il potere sulla terra di perdonare i peccati: Àlzati – disse allora al paralitico –, prendi il tuo letto e va’ a casa tua». Ed egli si alzò e andò a casa sua.

Le folle, vedendo questo, furono prese da timore e resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E LA PREGHIERA

Il Signore ha il grande potere di liberarci dal male. Il male per eccellenza è quello che ci separa dal bene per eccellenza, che è appunto Dio ed il suo amore. Il potere più grande quindi è davvero il perdono dei peccati. Non dimentichiamoci mai: anche se noi non riusciamo sempre a perdonare, se non riusciamo a liberarci dal male né liberare gli altri dal male, Dio invece può. Siamo invitati a credere e ad annunciare che esiste chi “toglie” il male ed il peccato dalle nostre vite. Siamo perdonati e amati senza nessuna condizione!

PREGHIERA COMUNE O PERSONALE

(ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

PREGHIERA CONCLUSIVA

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.



Giovedì 9 luglio

INTRODUZIONE

Mettiamoci alla presenza del Signore: “Gesù siamo qui davanti a te!”

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l'intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità della sua caduta, donaci una rinnovata gioia pasquale, perché, liberi dall'oppressione della colpa, partecipiamo alla felicità eterna. Per il nostro Signore...

INTENZIONE PARTICOLARE

Preghiamo perché possiamo crescere nel bene comune, considerandoci tutti fratelli e sorelle secondo il progetto di Gesù.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo

(10,7-15)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi apostoli:

«Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni.

Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date. Non procuratevi oro né argento né denaro nelle vostre cinture, né sacca da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, perché chi lavora ha diritto al suo nutrimento. In qualunque città o villaggio entriate, domandate chi là sia degno e rimanetevi finché non sarete partiti.

Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. Se quella casa ne è degna, la vostra pace scenda su di essa; ma se non ne è degna, la vostra pace ritorni a voi. Se qualcuno poi non vi accoglie e non dà ascolto alle vostre parole, uscite da quella casa o da quella città e scuotete la polvere dei vostri piedi. In verità io vi dico: nel giorno del giudizio la terra di Sòdoma e Gomorra sarà trattata meno duramente di quella città».

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E LA PREGHIERA

Siamo chiamati a dare gratuitamente. Ciò però è possibile e sgorgherà sempre più abbondantemente dal nostro cuore, nella misura in cui noi ricordiamo e facciamo memoria che noi per primi abbiamo ricevuto e riceviamo gratuitamente. È vero che ci sono momenti in cui non abbiamo proprio le energie o la voglia di ringraziare né di ricordare le cose belle ricevute, ma poterlo fare, è radice di luce anche per affrontare e vedere meglio le ombre che la vita non ci risparmia.

PREGHIERA COMUNE O PERSONALE

(ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

PREGHIERA CONCLUSIVA

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani.

Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.



Giovedì 16 luglio
(Beata Vergine del Carmelo)

INTRODUZIONE

Mettiamoci alla presenza del Signore: “Gesù siamo qui davanti a te!”

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l’intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Assisti i tuoi fedeli, Signore, nel cammino della vita, e per l'intercessione della beata Vergine Maria, nostra madre e regina, fa' che giungiamo felicemente alla santa montagna, Cristo Gesù, nostro Signore, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

INTENZIONE PARTICOLARE

Preghiamo perché possiamo crescere in quella solidarietà che abbiamo visto nel tempo della pandemia, per seguire Gesù sulla strada del suo Regno.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni

(19,25-27)

In quell’ora: stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E LA PREGHIERA

Maria ci è donata come mamma. Una mamma saggia, forte e esperta della vita e della fede. Gesù ce la dona. In questo momento del vangelo risplende l'amore di Gesù per noi, che ci dona sua mamma e quella di Maria che, potendosi stringere inconsolabile al suo figlio (e che figlio!) rivolge invece il suo sguardo su di noi. In questo suo cambio di sguardo – da quello verso Gesù a quello rivolto a noi – splende la Maria discepolo, serva della Parola di suo figlio: anche lei fa sempre tutto quello che Gesù le dice.

PREGHIERA COMUNE O PERSONALE

(ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

PREGHIERA CONCLUSIVA

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.



Giovedì 23 luglio
(santa Brigida)

INTRODUZIONE

Mettiamoci alla presenza del Signore: “Gesù siamo qui davanti a te!”
Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.
Chiediamo l'intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, che hai guidato santa Brigida nelle varie condizioni della sua vita e nella contemplazione della passione del tuo Figlio, le hai rivelato la sapienza della croce, concedi a noi, di cercare te in ogni cosa, seguendo fedelmente la tua chiamata. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

INTENZIONE PARTICOLARE

Preghiamo perché cresciamo nella consapevolezza della nostra fragilità e quindi approfondiamo la nostra fede come invocazione e abbandono fiducioso in Dio.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Giovanni

(15,1-8)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.

Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E LA PREGHIERA

Che immagine limpida e facile quella della vite e dei grappoli! La mia vita è fatta per essere fruttuosa, per essere bella e florida. Non è in effetti un nostro desiderio innato e spontaneo? Bene! Dobbiamo quindi sfuggire ogni inganno che ritiene che la realizzazione della pienezza di vita possa esserci senza Gesù: senza la vite infatti il tralcio si secca. Senza Gesù non possiamo "vivere" con frutto e fecondità. Senza Gesù la gioia sarà sempre o un miraggio o non grande come potrebbe.

PREGHIERA COMUNE O PERSONALE

(ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

PREGHIERA CONCLUSIVA

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani.

Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.



Giovedì 30 luglio

INTRODUZIONE

Mettiamoci alla presenza del Signore: “Gesù siamo qui davanti a te!”

Invochiamo lo Spirito Santo: ci guidi a conoscere il Signore.

Chiediamo l’intercessione di Maria: ci insegni ad accogliere il Signore.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore...

INTENZIONE PARTICOLARE

Preghiamo perché cresciamo nella capacità di sperare. La speranza è la certezza che Dio abita e vive questo nostro tempo, sempre.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo

(13,47-53)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: “Il regno dei cieli è simile anche a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva e poi, sedutisi, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete capito tutte queste cose?”. Gli risposero: “Sì”.

Ed egli disse loro: “Per questo ogni scriba divenuto discepolo del regno dei cieli è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e

cose antiche”.

Terminate queste parabole, Gesù partì di là.

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E LA PREGHIERA

Questa piccola parabola della rete e dei pesci, mi fa notare che la “cernita” dei pesci, cioè la loro separazione, avviene in un secondo tempo. Prima avviene l’impegno, il dono di sé, il seguire la Parola di Gesù (quante volte risuona nella liturgia l’immagine di Gesù che ci invita a gettare le reti, senza paura!). Certo non dobbiamo essere avventati né sprovveduti ma dall’altra parte non possiamo nemmeno pensare che, per il rischio di perdere tempo nel pescare pesci inutili, noi non iniziamo mai a pescare o non peschiamo affatto. Questa riflessione mi fa condividere con voi l’invito del cercare di seguire Gesù subito e sempre, anche se ci sono pensieri, domande o dubbi in sospeso: man mano che seguo Gesù riconoscerò anche meglio ciò che mi chiede e quali sia le cose utili da tenere o inutili da lasciare: ma ciò avviene nel cammino. Quindi: intanto camminiamo dietro di Lui!

PREGHIERA COMUNE O PERSONALE

(ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

PREGHIERA CONCLUSIVA

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.

